

**ICF DET S.R.L.**

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 1/12

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodottoDenominazione **ISONET PU****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Igienizzante alcolico multiuso auto-asciugante per superfici e attrezzature. Per uso professionale****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **ICF DET S.R.L.**
Indirizzo **Via Bellisario, 31**
Località e Stato **26020 Palazzo Pignano (CR)**
ITALIA**Tel.: +39 0373-1974449****Fax: +39 0373-1972082**

E-mail della persona competente,

Responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@icf-det.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

I.C.F. DET Srl Numero telefonico di emergenza aziendale: 0373-1974449 - supporto esclusivamente tecnico (orario 08:30/12:30 – 13:30/17:30, dal lunedì al giovedì; orario 08:30 – 14:00, venerdì)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 2/12

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P305 + P351	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico in caso di malessere.
P280	Indossare guanti / Proteggere gli occhi / il viso.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Contiene:

Isopropanolo

Biodegradabilità: non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

**ICF DET S.R.L.**

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 3/12

ISONET PU

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Isopropanolo		
CAS 67-63-0	$70 \leq x < 75$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiori cutanei. Difficoltà respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno.

SEZIONE 5. Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 4/12

ISONET PU

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo****Isopropanolo****Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg	26 mg/kg				
Inalazione			0 mg/m3	89 mg/m3			0 mg/m3	500 mg/m3
Dermica			0 mg/kg	319 mg/kg			0 mg/kg	888 mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 319 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 89 mg/m3

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Per via orale

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 26 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine

Valore limite: 888 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 500 mg/m3

PNEC

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua dolce (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 140,9 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, rilascio periodico (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 140,9 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua marina (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 140,9 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua dolce (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 552 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua marina (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 552 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC terreno (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 28 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC Avvelenamento secondario (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 160 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC impianto di depurazione (STP) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Valore limite: 2251 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

**ICF DET S.R.L.**

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 6/12

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido
Colore	Incolore
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva	Dato non disponibile.
pH (20°C)	7,50 – 8,50
Punto di fusione o di congelamento	Dato non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale	Dato non disponibile.
Intervallo di ebollizione	Dato non disponibile.
Punto di infiammabilità	Dato non disponibile.
Tasso di evaporazione	Dato non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Dato non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità	Dato non disponibile.
Limite superiore infiammabilità	Dato non disponibile.
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Tensione di vapore	Dato non disponibile.
Densità Vapori	Dato non disponibile.
Densità relativa	800-900 g/l
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Dato non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Dato non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile.
Viscosità	Dato non disponibile.
Proprietà esplosive	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 7/12

Proprietà ossidanti

Dato non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può reagire violentemente con agenti ossidanti e acidi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

ISOPROPANOLO: Agenti ossidanti, Acidi forti, composti contenenti cloro, aldeidi, Alcanolammine, alcalini e alcalino-terrosi-metalli (alluminio, ...)
Alcuni sintetici, Gomma, rivestimenti epossidici Amine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ISOPROPANOLO: Ossidi di carbonio. Formaldeide.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti alla miscela:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 8/12

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ISOPROPANOLO

Tossicità orale acuta

Parametro: LD50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto

Dose efficace: = 5840 mg/Kg-bw

Tossicità dermale acuta

Parametro: LD50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Coniglio

Dose efficace: = 16,4 ml/Kg bw

Tossicità per inalazione acuta

Parametro: LC50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Via di esposizione: Inalazione

Specie: Ratto

Dose efficace: > 10000 ppm

Tempo di esposizione: 6 h

Irritazione e Corrosività

Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio) Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su coniglio)

Sensibilizzazione

Non esercita azione sensibilizzante.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Uomo: non classificato per tossicità d'organo In ratti maschi: Il prodotto può influenzare i reni e fegato, causando disturbi funzionali.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 9/12

Test di Ames: negativo.
Tossicità per la riproduzione
Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo
Parametro: NOAEL(C) (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)
Via di esposizione: Per via orale
Specie: Coniglio
Dose efficace: 480 mg/kg bw/day
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

ISOPROPANOLO

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Specie : Pimephales promelas

Dose efficace : 9640 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Specie: Daphnia magna

Dose efficace: > 10000 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro: EC50 (Propan-2-olo; No. CAS: 67-63-0)

Specie: Scenedesmus quadricauda

Dose efficace: 1800 mg/l

Tempo di esposizione: 7 giorni

12.2. Persistenza e degradabilità

ISOPROPANOLO

Biodegradazione

Parametro: Biodegradazione

Dose efficace: > 70 %

Tempo di esposizione: 10 Giorni

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ISOPROPANOLO: poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

ISOPROPANOLO: il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

ISONET PU

Data revisione 17/06/2020

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 10/12

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1219

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)

IMDG: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)

IATA: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II

IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33

Quantità
Limitate: 1 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D/E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D

Quantità
Limitate: 1 L
Quantità
massima: 60
L

Istruzioni
Imballo: 364

IATA: Cargo:



ICF DET S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 11/12

ISONET PU

Pass.:

Istruzioni particolari:

Quantità
massima: 5 L
A180

Istruzioni
Imballo: 353

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna
Nessuna

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

**ICF DET S.R.L.**

Revisione n. 2

Data revisione 17/06/2020

ISONET PU

Stampata il 17/06/2020

Pagina n. 12/12

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01/16